

Roma, 16 Aprile 2020

Ai Signori Presidenti delle FNS del CONI  
Ai Signori Presidenti degli EPS riconosciuti dal CONI  
Ai Signori Presidenti delle DSA  
E, p.c.

Al Presidente del CONI  
Dr. Giovanni Malagò  
Al Segretario Generale del CONI  
Dr. Carlo Mornati  
Al Presidente del CIP  
Luca Pancalli  
Ai Medici Federali delle FSN del CONI  
LORO SEDI

## Oggetto: Sport dilettantistici e paralimpici

Caro Presidente,

come certo saprai, la FMSI -in qualità di Federazione medica del CONI e unica Società Scientifica accreditata dal Ministero della Salute per la Medicina dello Sport- ha già elaborato e pubblicato il 4 aprile u.s., unitamente al proprio Comitato Scientifico e al Comitato di esperti, le linee-guida per la ripresa delle attività degli sport professionistici, coniugando le conoscenze medico-sportive e le più aggiornate evidenze scientifiche internazionali.

Tali linee-guida, caratterizzate sia da un protocollo di screening *ad hoc* da effettuarsi prima della ripartenza in chiave di prevenzione sia da test per il monitoraggio costante delle condizioni degli atleti, ivi comprese raccomandazioni specifiche nei casi di atleti risultati COVID+, hanno ottenuto grande amplificazione anche a livello sovranazionale, in particolare negli USA. A tale riguardo, allego gli articoli pubblicati sul New York Times, sul Washington Post e sul Miami Herald tramite l'Agenzia Associated Press.

La FMSI ha, dapprima, rivolto attenzione all'attività degli sport professionistici (basket, calcio, ciclismo, golf) -così come regolamentati dalla Legge 23 marzo 1981, n. 91 e dal successivo Decreto del Ministero della Sanità del 13 marzo 1995- e, segnatamente, all'attività degli sport di squadra, essendo in quel momento considerata possibile la ripresa di talune attività sportive professionistiche (allenamenti).

Allo stato attuale la FMSI sta continuando a prestare altrettanta attenzione a tutto il movimento sportivo delle Federazioni Sportive Nazionali, degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e delle Discipline Sportive Associate e finalizzerà all'uopo -in funzione delle decisioni che saranno assunte dalle preposte Autorità competenti sulla ripresa delle attività sportive dilettantistiche- specifiche indicazioni per la ripresa delle tutte le attività motorie e sportive.

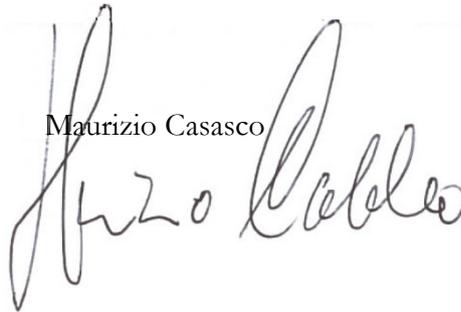
Tali prescrizioni prevedranno test specifici solo per gli atleti COVID+ accertati e guariti o che comunque abbiano avuto sintomi a ciò riferibili, restando fermo il rispetto tassativo del possesso del certificato d'idoneità sportiva in corso di validità da parte di ogni atleta.

Per quanto riguarda le misure di sicurezza degli ambienti sportivi e le misure di protezione da osservarsi sia negli impianti sportivi sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici, sia nella gestione delle relazioni all'interno della squadra e con lo staff, si farà riferimento ad oggi al documento definito di concerto con Medici Federali nel corso della riunione dello scorso 25 Febbraio e pubblicato sul sito web FMSI.

Parimenti la ripresa dell'attività sportiva degli atleti paralimpici sarà definita di concerto con il Settore Medico del CIP, previa condivisione di percorsi, protocolli e procedure.

I migliori saluti,

Maurizio Casasco

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maurizio Casasco', written in a cursive style.